

Il fenomeno ha tenuto per ore in ansia mezza Italia

Terremoto avvertito in tutto il Nord: tanta paura, nessun danno o vittima

Le scosse più forti registrate a Milano, Bergamo, Como - In diverse zone interrotte le linee telefoniche - Le registrazioni di diversi osservatori - Si è temuto il ripetersi del sisma del Friuli

Ieri le tre relazioni

Aperto a Bologna il seminario su politica e potere

BOLOGNA — Gremitissima la «sala Italia» al Palazzo dei Congressi di Bologna per ascoltare le relazioni introdotte dal seminario «Politica e potere nella crisi italiana» che si è aperto ieri pomeriggio. La iniziativa è stata presa congiuntamente dalla sezione emiliana dell'Istituto Gramsci e dal Laboratorio politico della Fondazione G.G. Feltrinelli. In un documento letto da Walter Tega, responsabile del «Gramsci» emiliano, i due istituti chiariscono il significato che vuole assumere questo seminario di studi che si svolge — è detto — «in una fase nella quale sono messe in discussione, o addirittura tramontate, esperienze e modelli storici, teorici e politici».

La complessità del tema affrontato sotto le varie angolazioni rende difficile una qualunque riduzione unitaria del ventaglio di posizioni, stimoli, ipotesi che già sono emersi dalle relazioni di ieri sera e che certamente si arricchiranno ulteriormente nel corso del dibattito.



Termiti all'attacco del Duomo

PALERMO — Allarme in Sicilia per lo stato di conservazione del Duomo di Monreale, attaccato dalle termiti. L'opera distruttrice dei piccoli animali ha attaccato tutte le parti in legno dell'edificio, quasi distruggendo gli architravi. Anche i mosaici dell'abside, murati con un impasto di calce e paglia, sono già danneggiati: le termiti attaccano la paglia.

MILANO — Una scossa di terremoto ha creato molta paura, ma, per fortuna, nessun danno, ieri, nel primo pomeriggio, a Milano e molti altri centri del Nord, da Brescia a Piacenza, da Como fino a Verona e a Lugano. Erano le 15,44 e 39 secondi quando i lampadari nelle case hanno cominciato a dondolarsi e i vetri, soprattutto ai piani più alti, a tremare. E' stata una scossa lieve, ma prolungata. Molti cittadini si sono riversati nelle strade, mentre i centrali della questura e dei vigili del fuoco registravano innumerevoli telefonate.

Questa volta che cosa sarà inventato per salvarlo?

Il figlio del giudice Alibrandi arrestato: era su un'auto rubata

Era con tre amici tra i quali un ricercato per rapina - In precedenza condannato e rimesso in libertà - I giudici dissero che «si sarebbe ravveduto»

ROMA — Il figlio squadrista del giudice missino Alibrandi è stato nuovamente arrestato. Questa volta perché è stato trovato con tre amici, tra i quali un ricercato per rapina, a bordo di una macchina rubata.

Il provvedimento emesso dalla procura di Palermo, che ha condannato il giovane Alibrandi a 22 anni, è stato sorpreso da una pattuglia dei carabinieri a Formello, una località ad una ventina di chilometri da Roma. Era a bordo di una «mini» targata Roma T23496 rubata il giorno precedente a Margherita Rossetti che l'aveva parcheggiata in via dei Gracchi, una strada del quartiere Prati, zona solitamente battuta dai fascisti.

ni, quella stessa rete che finora ha funzionato in modo impeccabile. E' così che lo squadrista ha potuto farla franca: un agente che chiude un occhio, un rapporto un po' lacunoso, un pubblico ministero che dimentica di contestare qualche reato e qualche aggravante, giudici che improvvisamente si scoprono molto miti. Miti e permissivi. Quando emiserò la famosa sentenza che ha rimesso in libertà nell'ottobre scorso il giovane fascista Carlo Scuraglia, il PM e il procuratore generale non si appellarono contro quella scandalosa decisione: se ne ebbero a male e querelarono numerosi direttori di giornali e cronisti.

sta volta si parlerà, come nella motivazione della precedente sentenza, «di lieve entità del fatto?» Non vorremmo inferire su quei magistrati che rimisero «il giovane con la pistola» in libertà e che si sono sdegnati di fronte alle giuste critiche, ma quello che scrissero nella motivazione per giustificare la loro «compiacenza» dobbiamo ricordarlo: «Lo studente per la vicenda in oggetto, ha già sofferto alcuni giorni di carcerazione preventiva. Esperienza traumatica di certo per un giovane diciottenne e tale da farlo meditare e spingerlo a un ravvedimento».

Lo ha deciso la Camera

Meno IVA sui prodotti di «prima necessità»

ROMA — La Camera ha concesso in legge il trasmissiono al Senato con alcune modifiche (migliorative) il decreto che proroga per tutto quest'anno una serie di agevolazioni fiscali in materia IVA, di imposte di registro e ipotecarie, nonché di IOR per fronteggiare la crisi in alcuni settori industriali (alimentare, tessile, edilizio, agricolo ed editoriale) e contemporaneamente per non provocare un aumento del costo della vita.

me già più di un anno fa il ministro Pandolfi si fosse impegnato in Senato a ridurre a 4 soltanto il numero delle aliquote IVA.

Perplessità delle Regioni del Nord

Ma è davvero utile il traforo dello Stelvio?

MILANO — Il presupposto è elementare: le Regioni non possono pensare a piani di sviluppo, elaborare grandi progetti senza tenere conto dell'influenza determinante che le loro scelte hanno per le altre popolazioni, in primo luogo quelle confinanti.

stati i principali temi del confronto. In questa luce, per fare esempi concreti, è emersa una comune valutazione positiva del progetto sulla trasformazione della Maipensa in grande scalo internazionale come punto di raccordo per il grande traffico verso l'Europa, e, nel contempo, sono state espresse perplessità su progetti, come quello del traforo dello Stelvio che — senza la creazione di adeguati sistemi integrati di porti e ferrovie — finirebbe per avere solo effetti deleteri» come ha spiegato il presidente ligure Carosino.

Cade un pregiudizio sulle coppie infelici

Sterilità, parliamone non solo al femminile

ROMA — Dopo una pausa durata molto tempo, le ricerche sulla fecondazione, e sui problemi ad essa connessi, hanno ripreso nel corso degli ultimi dieci anni ad attirare un grande interesse, sotto lo stimolo che è venuto dall'urgenza di operare un controllo delle nascite. Oggi l'accento sembra spostarsi su quei problemi riguardanti più precisamente la regolazione della fertilità umana. E' quanto ha discusso un folto gruppo di clinici (ostetrici e andrologi), biologi, biologi cellulari, endocrinologi, immunologi, farmacologi e genetisti, riuniti nei giorni scorsi a convegno nella sede romana del CNR, per tirare un po' le somme, a tre anni dalla sua formulazione, del progetto finalizzato «Biologia della riproduzione».

La responsabilità, per metà dell'uomo

La responsabilità, per metà dell'uomo. Convegno su biologia della riproduzione. di quei casi in cui si verifica un blocco della spermatogenesi (e si tratta del 70 per cento dei soggetti che vengono osservati) oppure un'ostruzione di tipo meccanico al livello delle vie efferenti. Non dimentichiamo, dice — che l'infertilità di coppia pesa tanto sull'uomo che sulla donna e che la responsabilità è al 50 per cento maschile e al 50 per cento femminile.



dell'ovulazione in donne che hanno perduto il ciclo ovarico (o che non l'hanno mai avuto). Si è scoperto — dice il professor Luciano Martini, direttore dell'Istituto di endocrinologia dell'università di Milano — che in queste donne, intorno all'età di 35 anni, e nel 40 o 50 per cento dei casi, vi è un notevolissimo aumento di prolattina nel sangue, cioè di un ormone ipofisario legato alla produzione del latte, ma che non si pensa che fosse implicato nel controllo della fertilità. Per il progetto è stato molto importante stabilire questa coincidenza: tutte le volte, infatti, che si è notata un'alta secrezione di prolattina, si è visto poi che l'ipofisi non fabbrica gonadotropine, che sono ormoni necessari all'ovulazione.

Aperta ieri l'assemblea dei genitori democratici

Si è aperta ieri a Roma la prima assemblea nazionale del coordinamento genitori democratici su tema: «Essere genitori oggi in Italia: famiglia e società». Nella sua relazione introduttiva il professor Nicola D'Amico, presidente del coordinamento, ha sottolineato il grande valore della partecipazione dei genitori alla gestione scolastica, mettendo l'accento sul momento particolarmente difficile in cui versa la scuola italiana, e individuando nella componente delle famiglie una forza di pressione capace di rafforzare il moto di rinnovamento oggi gravemente insidiato.

Discutibile iniziativa del sottosegretario Lettieri

ROMA — Per il sottosegretario agli Interni Nicola Lettieri è già tempo di campagna elettorale. Così sembra di capire da un suo «strano» telegramma inviato al segretario della DC di Frignano (Avellino) e al sindaco della località Michele Iannarone del PCI (forse Lettieri credeva fosse un democristiano...) nel quale si annuncia, con un provvedimento in corso, la erogazione a favore del Comune di 44 milioni 42 mila 265 lire.

A Frattocchie un corso del PCI sul piano agricolo-alimentare

ROMA — Un corso sul piano agricolo alimentare si terrà dal 12 al 16 febbraio a Frattocchie, presso l'Istituto di Studi Comunisti «Tozzetti» di Frattocchie. Questo il programma: Relazione sulla situazione politica ed economica (Maccaluso); lezioni su «Le leggi di riforma dell'agricoltura» (Esposito); il piano

STUDI STORICI

4 Stephen Cohen. Bolscevismo e stalinismo. Ricerche. Luigi Capogrossi. Il campo semantico della schiavitù nella cultura latina del terzo e del secondo secolo a.C. Haim Barin. Conflitti sul lavoro e protesta. Annunziata a Parigi alla fine dell'anno regno. Angelo Montenegro. Politica estera e organizzazione del consenso. Note sull'Istituto per gli studi di politica internazionale, 1933-1945. Rassegne. Elena Brambilla. Professioni giuridiche e mobilità sociale nella Francia prerivoluzionaria. Greta Jones. Studi sul darwinismo. Note critiche. Domenico Modugno. Marxismo, sociologia e mondo antico. Carlo Capra. Parlamentari e lotta politica nella Francia settecentesca. Antonio Di Francesco. Città e campagne. Loris Gallico. Fascismo e movimento nazionale in Tunisia. Editori Riuniti Divisione Periodici. Roma, via Sardegna, 50, tel. 4750761, c.p.p. n. 502015.

Il Calendario del Popolo

è uno strumento di ricerca e proposta culturale per — far crescere una cultura di massa critica, ricca, aggiornata — rispondere al bisogno di conoscenza e alla volontà di partecipazione delle masse popolari — diffondere le esperienze culturali valide

Abbonatevi! L'abbonamento costa soltanto Lire 8.000 da versarsi tramite assegno bancario, vaglia oppure sul conto corrente postale n° 5982209 intestato a: Tedi editore - Via E. Nöe, 23 - 20133 Milano